



REVOCA DELLA CITTADINANZA (art. 14)

A CHI È RIVOLTA

Si prevede la revoca della cittadinanza per coloro che:

- hanno ottenuto la cittadinanza perché nati e legalmente residenti in Italia fino ai 18 anni;
- sono coniugi di cittadino italiano;
- sono stranieri figli di italiani;
- sono stranieri adottati da italiani;
- sono stranieri che hanno prestato servizio allo Stato;
- sono stranieri Cee residenti in Italia da 4 anni;
- gli apolidi da 5 anni;
- gli stranieri da 10 anni.

Nel caso in cui tali soggetti siano riconosciuti **colpevoli in via definitiva** di taluni gravi reati.

VIOLAZIONI

L'acquisto della cittadinanza dovrebbe consentire al suo titolare di **esercitarne i diritti che ne conseguono in maniera piena e incondizionata**, al pari dei cittadini per nascita.

- L'introduzione della revoca per i soli stranieri divenuti cittadini presenta **evidenti profili di incostituzionalità (art. 3 c. 1)** poiché si trattano in modo diverso situazioni oggettivamente simili. Come ogni altro cittadino, anche lo straniero divenuto cittadino italiano, se ha commesso un reato dovrà espriare la relativa pena.
- Tra i reati che comporterebbero la revoca della cittadinanza vi sono anche i **reati di tipo politico**, in questo caso ciò potrebbe costituire una **violazione dell'art. 22 Costituzione** che vieta la privazione per motivi politici della capacità giuridica, della cittadinanza, del nome.
- La proposta rischia di **generare apolidi**, dato che anche la persona che ha perso la precedente cittadinanza per acquisire quella italiana si vedrebbe privato dell'unica in suo possesso, in **violazione del divieto di nuova apolidia previsto dall'art 8 della Convenzione sulla riduzione dell'apolidia adottata dall'Italia con la legge 162/2015**.

Cittadinanza: altre problematiche

Viene inoltre prolungato da 24 mesi a 48 mesi il termine per la conclusione dei procedimenti di concessione della cittadinanza. È una previsione che va a ledere i diritti dei possibili nuovi cittadini italiani, sospendendo il loro percorso di integrazione e scaricando su di loro le difficoltà dello Stato a concludere celermente le procedure amministrative per la concessione di questo fondamentale diritto. Un diritto del quale si può usufruire, è importante ricordarlo, solamente dopo 10 anni di residenza legale e continuativa in Italia e aver contribuito alle casse dello Stato. Il termine per il rilascio di certificati da presentarsi per l'istanza di cittadinanza da parte della pubblica amministrazione viene dilatato fino a 6 mesi.

I CITTADINI DI SERIE A E I CITTADINI DI SERIE B

Si creano **due categorie di cittadini**:

- 1) Coloro che sono **cittadini per nascita**, ai quali può essere revocata solo ove vi rinuncino - qualora in possesso di un'altra cittadinanza - o in caso di incompatibilità;
- 2) Coloro che sono **cittadini per acquisizione** che quindi rischiano una revoca disposta unilateralmente.